

I Università luav
- - - di Venezia
U
- - -
A
- - -
V

Marghera City of Making

rassegna stampa

24 > 26 marzo 2018

INDICE

SI PARLA DI NOI

25/03/2018 nuovavenezia.gelocal.it 01:30	4
Il quartiere ripensato dagli studenti dello luav	
25/03/2018 Corriere del Veneto - Venezia	5
Da tutto il mondo per ripensare Marghera	
24/03/2018 Il Gazzettino - Venezia	6
I futuri architetti che disegnano la città di domani	
24/03/2018 La Nuova Venezia	8
Il quartiere ripensato dagli studenti dello luav	

SI PARLA DI NOI - FACEBOOK E TWITTER

25/03/2018 twitter.com 00:05	10
RT @iuav: Riprogettare gli spazi del lavoro nel territorio di mezzo tra #Mestre e #PortoMarghera. Obiettivo di #MargheraCityOfMaking #concorso di #urbanistica organizzato da #luav e @uniud per il Centenario di Porto Marghera con @comunevenezia e @la_Bienn	

SI PARLA DI NOI

4 articoli

Il quartiere ripensato dagli studenti dello **luav**

LINK: <http://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2018/03/24/news/il-quartiere-ripensato-dagli-studenti-dello-luav-1.16634069>

di Venezia e Mestre
la Nuova

Il quartiere ripensato dagli studenti... un video per la biennale Il quartiere ripensato dagli studenti dello **luav** Architetti in visita nell'area degradata del centro di Mestre per disegnare la riqualificazione 24 marzo 2018 Ieri pomeriggio una decina di studenti selezionati tra alcune tra le più prestigiose scuole al mondo di architettura, ha fatto un sopralluogo in via Piave a Mestre con alcuni docenti dell'Università di Architettura **luav**. L'obiettivo è quello di mostrare agli urbanisti quei luoghi tra Mestre e Marghera che necessitano di una riqualificazione, nel caso di ieri la stazione e il sottopasso, via Ca' Marcello, via Piave e via Torino. Gli studenti produrranno entro il 14 maggio un video che verrà esposto all'interno del Padiglione Venezia della Biennale di Venezia che quest'anno avrà come tema i progetti sulla città. «Si è deciso all'interno del Comitato per il centenario della fondazione di Porto Marghera di dedicare una parte ai progetti, escluse le zone delle bonifiche» spiega la docente **Maria Chiara Tosi** «Sono zone al margine, ma importanti. L'occhio di chi vede da fuori è spesso il migliore perché depurato da stereotipi e come architetti noi siamo abituati con i concorsi internazionali». Il progetto «Marghera City of Making» verrà seguito dalle università Etsab di Barcellona, Aho di Oslo, Ku di Leuven, Eth di Zurigo, Tu di Delft, Ulb di Brussels, Parson di New York, Pontifical Catholic University del Cile e dall'Usp di San Paolo in Brasile. Gli studenti, iscritti a specifici master o alla magistrale, avranno a disposizione carte dell'Archivio Storico, ma anche carte tecniche sul suolo. A fine lavoro le zone che verranno esplorate saranno due: il percorso che si sono dal Pala Expo, Parco Vega, Banchina Molini, via Pila, via dell'Elettricità, Fratelli Bandiera e quello che unisce il sottopasso alla stazione e Via Piave. Ieri mattina per introdurre il lavoro il docente **Guido Zucconi** ha raccontato la storia di Porto Marghera, Brigida Pagani e Paola Ravenna del Comune hanno illustrato la parte relativa allo sviluppo, seguiti da Gilda Zazzera di Ca' Foscari, tutti soggetti che saranno presenti al Padiglione Venezia. Tra i lavori in corso del Comune ci sono quelli frutto dei 152 milioni di euro provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico, dedicati alla riqualificazione stradale e all'ampliamento della fibra ottica. Vera Mantengoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il concorso

Da tutto il mondo per ripensare Marghera

Riprogettare gli spazi produttivi nel territorio «di confine» tra Mestre e Porto Marghera: è questo l'obiettivo del concorso organizzato dallo **Iuav** e da Uni Udine in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'area industriale. Quattordici progettisti, provenienti da scuole di architettura di tutto il mondo dovranno misurarsi con il non facile compito di ripensare le aree fra Mestre e Porto Marghera, doppia periferia - sia dell'area industriale che della città - che a lungo ha patito gli effetti negativi della suo essere ai margini. Nello specifico le aree interessate sono il Vega, Pila 40, il mercato ortofrutticolo e la stazione ferroviaria lato Marghera. In particolare, a docenti e studenti è stato richiesto di concepire spazi multifunzionali, luoghi urbani attraenti e facilmente accessibili a piedi, adatti a una frequente riconversione delle funzioni. I partecipanti dovranno rispondere con proposte concrete al tema della trasformazione del lavoro e delle attività produttive a Marghera, tenendo conto del rinnovamento del settore manifatturiero e della componente digitale delle imprese, ma anche della fruibilità di servizi e attrezzature da parte della cittadinanza. «Marghera è la sfida da affrontare per creare l'identità della Città Metropolitana», sottolinea **Maria Chiara Tosi**, professore associato di Urbanistica dello **Iuav**. I risultati finali verranno esposti alla Biennale di Architettura all'interno del Padiglione Venezia, che sarà interamente dedicato ai progetti sulla città.

Benedetta Leardini



I futuri architetti che disegnano la città di domani

►Giovani da tutto il mondo allo Iuav per ripensare Marghera partecipano a un concorso internazionale di urbanistica

IL FUTURO

VENEZIA Arrivano dalle università di Barcellona, Oslo, Leuven, Zurigo, Delft, Bruxelles, New York, Cile e San Paolo del Brasile le menti che ripenseranno Marghera. E i loro lavori saranno il cuore pulsante del nuovo padiglione Venezia alla Biennale architettura 2018, denominato: "Follow Up! Venice shares knowledge spaces". I giovani studenti di corso di laurea magistrale che sono giunti a Venezia da tutto il mondo avranno il compito di pensare e risolvere i problemi di Marghera. Lo Iuav ha infatti indetto il concorso internazionale di urbanistica "Marghera City of Making" per cercare di lavorare sulla "doppia periferia" di Mestre e di Marghera, quel lembo di terra che comprende Stazione Ferroviaria lato Mestre e Marghera, Vega, Fincantieri, Mercato Ortofrutticolo e Banchina Molini. Ai migliori sarà consegnata, come riconoscimento ufficiale, una certificazione firmata dai componenti della giuria.

LA STORIA

Dopo alcuni cenni storici, portati dai docenti Guido Zucconi e Gilda Zazzara, è stata la volta di Brigida Pagani e Paola Ravenna del Comune di Venezia, che hanno immaginato gli interventi futuri, stimolando la fantasia dei laureandi. Le domande a cui il concorso intende rispondere sono: quali sono le forme che il lavoro è destinato ad assumere? quali i rapporti con lo spazio e i luoghi? quali le relazioni con e tra i lavoratori? Ad entrare più nel dettaglio è stata la docente di urbanistica MariaChiara Tosi: «Abbiamo pensato di reimmaginare non il centro di Marghera

ma l'area ritenuta "doppia periferia". Il progetto di rigenerazione urbana dovrà essere consegnato, entro il 14 maggio, attraverso video e non con i tradizionali strumenti del disegno. La modalità video sarà un'ulteriore sfida nel presentare un progetto, poi dipenderà dal livello di approfondimento dell'elaborazio-

ne un'eventuale incidenza sulle scelte dell'Amministrazione Comunale». E proprio per il Comune è intervenuto anche il delegato alla smart city Luca Battistella: «Riteniamo che il padiglione Venezia sia il luogo di espressione culturale e artistica. Un'importante novità è che all'interno dello stesso sarà possibile scaricare i big data affinché chiunque possa lavorare su quei valori».

I MIGLIORI LAVORI VERRANNO ESPOSTI AL PADIGLIONE "FOLLOW UP!" DELLA BIENNALE ARCHITETTURA

LE STRATEGIE

Pagani, invece, ha posto l'accento sul futuro di quella zona e sulle strategie del Comune: «Vorremmo aiutare le aziende a insediarsi e trovare nuovi input a Porto Marghera, il nostro ruolo è di intervenire nel mettere in comunicazione i vari soggetti insediatisi. Oggi c'è una frammentazione aziendale che rende difficile capire chi siano i giusti interlocutori: dall'Autorità Portuale al Demanio, passando per tutte le aziende che, appunto, si sono frammentate con il tempo.

E importante che chi vada a progettare questa realtà, come i giovani architetti, conosca bene le dinamiche della città di Marghera».

Tomaso Borzomì

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCONTRO I futuri architetti allo Iuav





DALL'ALTO L'area del Vega, Forte Marghera e la laguna, i laureandi studiano come farle rinascere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

UN VIDEO PER LA BIENNALE

Il quartiere ripensato dagli studenti dello **Iuav**

Architetti in visita nell'area degradata del centro di Mestre per disegnare la riqualificazione

Ieri pomeriggio una decina di studenti selezionati tra alcune tra le più prestigiose scuole al mondo di architettura, ha fatto un sopralluogo in via Piave a Mestre con alcuni docenti dell'Università di Architettura **Iuav**. L'obiettivo è quello di mostrare agli urbanisti quei luoghi tra Mestre e Marghera che necessitano di una riqualificazione, nel caso di ieri la stazione e il sottopasso, via Ca' Marcello, via Piave e via Torino. Gli studenti produrranno entro il 14 maggio un video che verrà esposto all'interno del Padiglione Venezia della Bien-

nale di Venezia che quest'anno avrà come tema i progetti sulla città. «Si è deciso all'interno del Comitato per il centenario della fondazione di Porto Marghera di dedicare una parte ai progetti, escluse le zone delle bonifiche» spiega la docente **Maria Chiara Tosi** «Sono zone al margine, ma importanti. L'occhio di chi vede da fuori è spesso il migliore perché depurato da stereotipi e come architetti noi siamo abituati con i concorsi internazionali».

Il progetto «Marghera City of Making» verrà seguito dalle università Etsab di Barcellona,

Aho di Oslo, Ku di Leuven, Eth di Zurigo, Tu di Delft, Ulb di Brussels, Parson di New York, Pontifical Catholic University del Cile e dall'Usp di San Paolo in Brasile. Gli studenti, iscritti a specifici master o alla magistrale, avranno a disposizione carte dell'Archivio Storico, ma anche carte tecniche sul suolo.

A fine lavoro le zone che verranno esplorate saranno due: il percorso che si sono dal Pala Expo, Parco Vega, Banchina Molini, via Pila, via dell'Elettricità, Fratelli Bandiera e quello che unisce il sottopasso alla stazione e Via Piave. Ieri matti-

na per introdurre il lavoro il docente **Guido Zucconi** ha raccontato la storia di Porto Marghera, Brigida Pagani e Paola Ravenna del Comune hanno illustrato la parte relativa allo sviluppo, seguiti da Gilda Zazera di Ca' Foscari, tutti soggetti che saranno presenti al Padiglione Venezia. Tra i lavori in corso del Comune ci sono quelli frutto dei 152 milioni di euro provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico, dedicati alla riqualificazione stradale e all'ampliamento della fibra ottica.

Vera Mantengoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SI PARLA DI NOI - FACEBOOK E TWITTER

1 articolo

twitter.com

RT @iuav : Riprogettare gli spazi del lavoro nel territorio di mezzo tra #Mestre e #PortoMarghera. Obiettivo di #MargheraCityOfMaking #concorso di #urbanistica organizzato da # luav e @uniud per il Centenario di Porto Marghera con @comuneveneziam e @la_Bienn

lucabattis

RT @iuav: Riprogettare gli spazi del lavoro nel territorio di mezzo tra #Mestre e #PortoMarghera. Obiettivo di #MargheraCityOfMaking #concorso di #urbanistica organizzato da #luav e @uniud per il Centenario di Porto Marghera con @comuneveneziam e @la_Biennale <https://t.co/Y11unNaawG>

Argomento: **luav**

RT @iuav: Riprogettare gli spazi del lavoro nel territorio di mezzo tra #Mestre e #PortoMarghera. Obiettivo di #MargheraCityOfMaking #concorso di #urbanistica organizzato da #luav e @uniud per il Centenario di Porto Marghera con @comuneveneziam e @la_Biennale <https://t.co/Y11unNaawG>